

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE E
TERZO SETTORE

Oggetto: **L.R. 32/2008 e DPCM 01.12.2017 – Attuazione DGR 687/2018 – Trasferimento risorse ai Comuni capofila degli ATS per il sostegno ai Centri Antiviolenza e alle Case Rifugio per donne vittime di violenza triennio 2018-2020 ad integrazione programmazione DGR 272/2017**

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

VISTA la L.R. n. 39 del 29.12.2017 (Legge di stabilità 2018);

VISTA la L.R. n. 40 del 29.12.2017 (Bilancio di previsione 2018/2020);

VISTA la DGR n. 1614 del 28/12/2017 Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2018-2020 - ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati e s.m.i.;

VISTA la DGR n.1615 del 28/12/2017 Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2018-2020 - ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli e s.m.i.;

DECRETA

- 1) di **assegnare**, in attuazione della L.R.32/2008 e del DPCM 01.12.2017, secondo i criteri e le modalità previsti dalla DGR n. 687 del 28/05/2018, il finanziamento complessivo di **€ 621.051,19 riferito al triennio 2018-2020** per il sostegno ai cinque Centri Antiviolenza (CAV) e alle Case Rifugio per donne vittime di violenza individuate dalla stessa DGR 687/2018, ad integrazione della programmazione 2017-2019 approvata con la DGR 272/2017, a favore dei Comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali come indicati nell'Allegato 1 al presente atto, secondo il cronoprogramma e per gli importi indicati nello stesso Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- 2) che l'onere **complessivo** nel triennio 2018-2020, derivante dal presente atto **ammonta a € 621.051,19**, è posto a carico del Bilancio 2018-2020 come segue:



- capitolo n. **2120410033 annualità 2018** per **€ 321.051,19** – risorse statali – correlato al capitolo di entrata 1201010001, accertamento num. 539/2018;
 - capitolo n. **2120410007 (risorse regionali)** - **annualità 2020** € 300.000,00.
- 3) che, in ragione del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'Allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011, **la somma di € 321.051,19** (risorse statali), come da crono programma e come motivato nel documento istruttorio, è esigibile **per:**
- **€ 104.931,10 nel 2018;**
 - **€ 216.120,09 nel 2019;**
- pertanto, posto che le somme sono attualmente disponibili sul Bilancio 2018-2020 nell'annualità 2018, **capitolo di spesa 2120410033, si assume prenotazione di impegno per l'importo di € 321.051,19** (risorse statali) riservandosi di provvedere all'adozione di successivo atto per **l'imputazione secondo scadenza delle obbligazioni a favore dei beneficiari e per gli importi esplicitati nell'Allegato 1- lett. a)**, in conseguenza delle variazioni di bilancio necessarie all'attivazione del Fondo Pluriennale vincolato;
- 4) Di assumere la **prenotazione di impegno di € 300.000,00** - risorse regionali disponibili sul Bilancio 2018-2020 **capitolo 2120410007 per l'annualità 2020**, riservandosi di provvedere all'adozione di successivo atto per **l'imputazione secondo scadenza delle obbligazioni a favore dei beneficiari e per gli importi esplicitati nell'Allegato 1- lett. b)**, in conseguenza delle variazioni di bilancio necessarie all'attivazione del Fondo Pluriennale vincolato riferite alle risorse statali di cui al punto 3) del dispositivo;
- 5) che la liquidazione avverrà con le seguenti modalità:
- a) la quota 2018 come specificato nell'Allegato 1 lett. a) per un totale di € 104.931,10, entro l'anno 2018 a seguito di invio da parte dei Comuni Capofila beneficiari della scheda programmatica di utilizzo integrato delle risorse assegnate (Allegato 2 e 2.1) da **inviare entro il 30.09.2018**;
 - b) la restante quota 2019 risorse statali come specificato nell'Allegato 1 lett.a) per un totale di € 216.120,09 nel 2019, come di seguito specificato:
 - o quanto a € 104.931,10 riferiti a Cav e Case rifugio (Casa Rifugio di emergenza a valenza regionale Ipazia e Casa Mimosa – territorio provinciale pesarese; Casa Zefiro – territorio provinciale anconetano; Casa Giuditta – territorio provinciale maceratese – Casa dei Fiori di Mandorlo – territorio interprovinciale fermano e ascolano), a seguito di verifica della rendicontazione relativa alle somme già assegnate per le stesse strutture per l'annualità 2018 (decreto n. 35/IGR del 07/06/2018 e decreto n. 49/IGR del 12/07/2017), utilizzando la modulistica di rendicontazione allegata allo stesso decreto 35/2017, nonché a seguito di invio alla Regione degli atti di impegno assunti relativi alla quota 2018 di cui al precedente punto a);
 - o quanto a **€ 111.189,00** destinati alle **nuove dotazioni** (Tabella 1 DPCM 1.12.2017) come specificate nell'Allegato 1) lett.a), la liquidazione avverrà:



- per la nuova Casa Rifugio del territorio maceratese (di primo livello), nel 2019 a seguito di dichiarazione di avvio delle attività in convenzione con il Comune di Macerata capofila dell'Ambito territoriale sociale n.15 e di atto formale di collaborazione con il Centro Antiviolenza provinciale;
 - per le due nuove Case di accoglienza interprovinciali per la semi-autonomia, nel 2019, a seguito di verifica della rendicontazione delle risorse complessivamente assegnate con DDPF n. 76 del 16 ottobre 2017 e n. 83 del 21 novembre 2017, utilizzando la modulistica di rendicontazione allegata al DDPF n. 57 del 11/08/2017;
- c) per le risorse regionali 2020, pari ad € 300.000,00 (di cui all'Allegato 1, lett.b), entro l'anno 2020, a seguito di verifica della rendicontazione integrata delle somme statali già assegnate per i cinque Cav e le Case rifugio (Casa Rifugio di emergenza a valenza regionale Ipazia e Casa Mimosa – territorio provinciale pesarese; Casa Zefiro – territorio provinciale anconetano; Casa Giuditta – territorio provinciale maceratese – Casa dei Fiori di Mandorlo – territorio interprovinciale fermano e ascolano) per l'annualità 2019 (DDPF 35/IGR del 07/06/2018 e 49/IGR del 12/07/2017) e di quelle statali assegnate alle stesse strutture con il presente decreto riferite al biennio 2018-2019, utilizzando la modulistica di rendicontazione resa disponibile dalla Regione con successivo atto;
- 6) di stabilire che i Comuni beneficiari inviano alla Regione Marche i dati di **monitoraggio attuativo e finanziario** al momento delle rendicontazioni annuali nonché secondo i tempi e le modalità che verranno comunicati in rapporto alle varie periodiche scadenze fissate dal Dipartimento per le Pari Opportunità in relazione ai DPCM del 2016 e del 2017, quale obbligo presupposto alla liquidazione delle risorse assegnate con il presente atto;
- 7) di richiamare l'obbligo del "lavoro di rete" previsto dall'Intesa Stato-Regioni 27.11.2014 sia per quanto attiene il rapporto tra il Comune capofila dell'ATS di riferimento provinciale con le strutture (Centro e Casa/e) sia quello fra le stesse strutture, da formalizzare tramite atti e da comunicare sia all'ATS di riferimento che alla Regione Marche;
- 8) che l'efficacia del presente atto è condizionata all'attivazione del Fondo Pluriennale vincolato cui farà seguito adozione di atto di imputazione degli impegni di spesa secondo scadenza, previa riduzione delle prenotazioni di impegno.

Si applicano gli artt. 26-27 del D.Lgs 33/2013.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 e s.m.i., degli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014 (Codice di comportamento).



Si attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento.

Il presente atto è pubblicato per estresi sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ed integralmente sul sito www.norme.marche.it / Decreti, ai sensi della DGR n. 1158 del 9.10.2017.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso amministrativo all'Autorità giurisdizionalmente competente ai sensi della normativa vigente.

La Dirigente
(Paola Mazzotti)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

- LR 11 novembre 2008, n.32 “Interventi contro la violenza sulle donne” così come modificata ed integrata con LR 01 dicembre 2014, n.32 “Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia”.
- Legge 15 ottobre 2013 n.119 c.d. “legge anti-femminicidio” e relativi decreti attuativi: DPCM 24.07.2014 ed Intesa Stato-Regioni sui requisiti minimi 27.11.2014.
- DPCM 25.11.2016 (registrato alla Corte dei Conti il 10.01.2017 e pubblicato sulla G.U. n.20 S.G. del 25.01.2017– pgg.3-8) ad oggetto: Ripartizione del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” 2015-2016, di cui all’art.5 bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93. convertito nella legge 15 ottobre 2013, n.119
- DPCM 25.11.2016 (registrato alla Corte dei Conti il 10.01.2017 e pubblicato sulla G.U. n.20 S.G. del 25.01.2017– pgg.9-12.) ad oggetto: Ripartizione del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” previste dal paragrafo 4 del Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all’art.5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, per essere ripartite tra le regioni e le province autonome per la realizzazione delle quattro linee d’azione ivi previste, destinando le risorse nazionali in modo complementare rispetto all’impiego di risorse proprie;
- DGR n.272 del 27.03.2017 ad oggetto: “Attuazione dei DPCM 25.11.2016 e della LR n.32/2008: criteri e modalità di riparto delle risorse e statali e regionali nel triennio 2017/2019 per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere nelle Marche”
- DPCM 01.12.2017 (registrato alla Corte dei Conti in data 11.01.2018) ad oggetto: Ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” per l’anno 2017, di cui all’art.5 bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93 convertito nella legge 15 ottobre 2013, n.119;
- Protocollo d’Intesa Interistituzionale “Rete Regionale antiviolenza delle Marche: azioni integrate per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere” – reg.int. num. 21164 del 05.12.2017;
- DGR n.1614 del 28.12.2017 Approvazione Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio 2018/2020;
- DGR n. 1615 del 28.12.2017 Approvazione Bilancio finanziario gestionale 2018/2020;
- LR n. 39 del 29.12.2017 – Legge di stabilità 2018;
- LR n. 40 del 29.12.2017 Bilancio di previsione 2018/2020;
- DDGR n. 376, 377 e 378 del 26.03.2018 - Iscrizione nel bilancio regionale di previsione 2018/2020 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi.
- REGOLAMENTO REGIONALE 01 febbraio 2018, n. 1 (Definizione delle tipologie delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati ai sensi dell’articolo 7, comma 3, della legge regionale 30 settembre 2016, n. 21 "Autorizzazioni e accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati e disciplina degli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati". (B.U.R.M. 15 febbraio 2018, n. 15);
- Decreto di accertamento risorse statali in entrata DDPF n. 36/IGR del 05.04.2018;
- DGR n. 687 del 28/05/2018 ad oggetto “Criteri e modalità per l’utilizzo integrato nel triennio 2018/2020 delle risorse statali (DPCM 01.12.2017) e regionali (L.R. 32/2008) per la sostenibilità finanziaria e operativa dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio per donne vittime di violenza nelle Marche”;



MOTIVAZIONE

La Giunta, con propria deliberazione n.272 del 27.03.2017, ha approvato una prima programmazione triennale (2017/2019) in materia di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, stabilendo criteri e modalità per l'utilizzo di risorse statali (DPCM 25.11.2016) e regionali nel triennio 2017/2019.

Il successivo DPCM 01.12.2017, munito del visto autorizzatorio della Corte dei Conti (Reg.ne – Prev.n.79 del 11.01.2018), ha assegnato alla Regione Marche per il biennio 2018/2019 le seguenti risorse:

- € 111.189,00 per il sostegno a “nuove dotazioni” (nuovi Centri Antiviolenza e nuove Case Rifugio in conformità a quanto disposto dalla Legge n.119/2013 – art.5 bis, comma 2 lett.d), come indicato nella relativa Tabella 1 del citato Decreto;
- € 209.862,00 per il sostegno a Centri Antiviolenza e Case Rifugio muniti/e dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 27.11.2014, già individuati/e e sostenuti/e dagli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento alla data del 31.12.2017, come da specifiche dichiarazioni dei cinque Comuni capofila (Tabella 2 del citato DPCM);
per un totale complessivo di € 321.051,19 (comprensivo dei decimali come comunicato per le vie brevi dal Dipartimento per le Pari Opportunità).

L'utilizzo di tali risorse è riferito al biennio 2018/2019.

Con le DDGR 376, 377 e 378 del 26.03.2018 tale importo è stato iscritto nel Bilancio regionale 2018-2020 annualità 2018 in entrata al capitolo 1201010001, e nel correlato capitolo di spesa 2120410033.

Con DDPF n. 36 del 05.04.2018 è stata accertata l'entrata per la somma sopra indicata sul capitolo di entrata 1201010001 – bilancio 2018/2020 – annualità 2018 - accertamento n. 539/2018.

Con LR 40 del 29.12.2017 di approvazione del Bilancio di previsione 2018-2020 sono stati inoltre stanziati € 300.000,00, ai sensi della L.R. 32/2008, per le medesime finalità per l'annualità 2020 al capitolo n. 2120410007, risorse indispensabili per consentire la prosecuzione delle attività e dei servizi delle strutture (Centri e Case) nell'annualità 2020, in attesa degli ulteriori stanziamenti statali per le prossime annualità.

L'importo complessivo (risorse statali + risorse regionali) finalizzato a garantire la sostenibilità finanziaria e operativa dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio per donne vittime di violenza nelle Marche nel triennio 2018-2020 risulta quindi pari ad € 621.051,19, ad integrazione della programmazione 2017-2019 approvata con DGR 272 del 27 marzo 2018.

Con la DGR 687 di 28 maggio 2018 sono stati approvati criteri e modalità per l'utilizzo integrato nel triennio 2018-2020 delle risorse statali (DPCM 01.12.2017) e regionali (L.R.32/2008) con la programmazione già approvata con la DGR 272/2017.

Le somme attualmente disponibili, pari complessivamente ad € 621.051,19 (€ 321.051,19 fondi statali da utilizzare per le annualità 2018-2019 + € 300.000,00 fondi regionali annualità 2020), sono destinati a garantire:

- continuità dei servizi e delle attività di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne resi da Centri Antiviolenza e Case Rifugio esistenti e munite dei requisiti di cui all'Intesa Stato-Regioni 27.11.2014;



- sviluppo e integrazione attività e servizi al fine di migliorare ulteriormente l'offerta nei confronti delle donne vittime di violenza sole o con figli, quale esigenza emersa nei diversi incontri del Forum regionale;
- "sostenibilità finanziaria ed operativa" alle nuove dotazioni in rapporto alle "specifiche esigenze territoriali" in conformità a quanto disposto dall'art.3 comma 9 del citato DPCM 01.12.2017 che consente espressamente alle Regioni di programmare le risorse dallo stesso assegnate di cui all'art.2 co.2 lett.a) del DPCM 1.12.2017 (nuove dotazioni) "tramite l'utilizzo integrato di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2016 (Tabella 1) con quelle di cui al presente decreto (Tabella 1)"

Il criterio previsto è quello del riparto in modo equo su tutti i territori al fine di garantire in modo omogeneo la sostenibilità finanziaria e operativa delle diverse strutture fermo restando il permanere dei requisiti previsti dalla normativa statale e regionale, in particolare dall'Intesa Stato-Regioni del 27.11.2014.

L'attuale dotazione finanziaria non consente per il 2020 di garantire il sostegno anche alle tre nuove dotazioni - nuova Casa Rifugio maceratese e due Case interprovinciali di accoglienza per la semi-autonomia (Demetra e Eva), in attesa dell'assegnazione di ulteriori risorse statali e /o regionali.

Pertanto le risorse disponibili pari complessivamente ad € 621.051,19, sono così ripartite:

Risorse statali (DPCM 01.12.2017)

- € 75.606,00 (quota CAV Tabella 2 DPCM) da ripartire in pari quota tra i cinque Centri Antiviolenza uno per ogni territorio provinciale anche articolati in propri sportelli decentrati (€ 15.121,20 ad ogni Centro) per attività integrative da svolgersi nel biennio 2018-2019 per: attività e servizi non "coperti" dalla contribuzione regionale 2017/2019; servizi aggiuntivi per migliorare l'offerta di accoglienza e la sua qualità; progetti specifici, anche rivolti alle operatrici (p.es. supervisione); servizi per il miglioramento delle attività anche connesse ai monitoraggi informativi; altro;
- € 134.256,19 da ripartire equamente fra le Case Rifugio esistenti, come di seguito:
 - € 26.851,39 per l'integrazione al sostegno della Casa Rifugio di emergenza a valenza regionale – Casa Ipazia - (intervento regionale già operativo Tabella 2 DPCM);
 - € 26.851,20 ad ognuna delle 4 Case Rifugio per donne vittime di violenza già individuate e sostenute dagli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento alla data del 31.12.2017: (Casa Mimosa – territorio provinciale pesarese; Casa Zefiro – territorio provinciale anconetano; Casa Giuditta – territorio provinciale maceratese – Casa dei Fiori di Mandorlo – territorio interprovinciale fermano e ascolano).
- € 111.189,00 per le nuove dotazioni, così ripartite:
 - € 26.851,20 per n. 1 nuova Casa Rifugio per donne vittime di violenza nel territorio maceratese, già autorizzata dall'ATS di riferimento ma non ancora convenzionata, per un importo pari a quello destinato alle Case Rifugio di cui al punto precedente;
 - € 84.337,80 per garantire, in conformità a quanto disposto dall'art.3 comma 9 del citato DPCM 01.12.2017, la "sostenibilità finanziaria ed operativa" alle due nuove Case interprovinciali di accoglienza per la semi autonomia di donne vittime di violenza (Casa "Demetra" – territorio interprovinciale pesarese e anconetano; Casa "Eva" – territorio interprovinciale maceratese-fermano-ascolano). L'importo di € 42.168,90 destinato per il biennio 2018-2019 a ciascuna delle due Case suindicate è ad integrazione delle risorse di



cui alla tabella 1 DPCM 25.11.2016. Tali importi vanno destinati, oltre al sostegno ai costi di gestione delle Case, anche a progetti personalizzati per l'orientamento e la qualificazione/riqualificazione professionale delle donne, l'autonomia abitativa e anche a progetti innovativi finalizzati al passaggio verso una piena indipendenza.

Risorse regionali Bilancio 2018-2020 annualità 2020

Per consentire il sostegno ai Cav e Case esistenti anche per l'annualità 2020, ad oggi non ancora oggetto di contribuzione statale, strutture già individuate e sostenute dagli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento alla data del 31.12.2017, si propone di ripartire l'importo di € 300.000,00 disponibile nel Bilancio 2018-2020 annualità 2020 destinando il 50% pari a € 150.000,00 ai 5 Centri Antiviolenza (€ 30.000,00 per ogni CAV) e il 50% pari a € 150.000,00 alle Case Rifugio esistenti: Casa di emergenza a valenza regionale e 4 Case Rifugio per donne vittime di violenza: (Casa Mimosa – territorio provinciale pesarese; Casa Zefiro – territorio provinciale anconetano; Casa Giuditta – territorio provinciale maceratese – Casa dei Fiori di Mandorlo – territorio interprovinciale fermano e ascolano), per un importo di € 30.000,00 ognuna.

Si propone pertanto:

- di assegnare in attuazione della L.R.32/2008 e del DPCM 01.12.2017, secondo i criteri e le modalità previsti dalla DGR n. 687 del 28/05/2018, il finanziamento complessivo di **€ 621.051,19 riferito al triennio 2018-2020** per il sostegno ai cinque Centri Antiviolenza (CAV) e alle Case Rifugio per donne vittime di violenza individuate dalla stessa DGR 687/2018, ad integrazione della programmazione 2017-2019 approvata con la DGR 272/2017, **a favore dei Comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali** come indicati nell'Allegato 1 al presente atto, secondo il cronoprogramma e per gli importi indicati nello stesso Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto.

L'onere complessivo nel triennio 2018-2020, derivante dal presente atto **ammonta a € 621.051,19**, è posto a carico del Bilancio 2018-2020 come segue:

- capitolo n. **2120410033 annualità 2018** per **€ 321.051,19 – risorse statali** – correlato al capitolo di entrata 1201010001, accertamento num. 539/2018;
- capitolo n. **2120410007 (risorse regionali)** - **annualità 2020** € 300.000,00.

In ragione del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'Allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011, **la somma di € 321.051,19** (risorse statali), come da crono programma è esigibile per:

- **€ 104.931,10 nel 2018;**
- **€ 216.120,09 nel 2019;**

pertanto, posto che le somme sono attualmente disponibili sul Bilancio 2018-2020 nell'annualità 2018, **capitolo di spesa 2120410033, si propone di assumere prenotazione di impegno per l'importo di € 321.051,19** (risorse statali) riservandosi di provvedere all'adozione di successivo atto per **l'imputazione secondo scadenza delle obbligazioni a favore dei beneficiari e per gli importi esplicitati nell' Allegato 1- punto a)**, in conseguenza delle variazioni di bilancio necessarie all'attivazione del Fondo Pluriennale vincolato.

Conseguentemente va ridotto di pari importo (€ 321.051,19) l'accantonamento di cui alla DGR 687/2018.



Si propone inoltre di assumere la **prenotazione di impegno di € 300.000,00** - risorse regionali disponibili sul Bilancio 2018-2020 **capitolo 2120410007 per l'annualità 2020**, riservandosi di provvedere all'adozione di successivo atto per **l'imputazione secondo scadenza delle obbligazioni a favore dei beneficiari e per gli importi esplicitati nell'Allegato 1- punto b)**, in conseguenza delle variazioni di bilancio necessarie all'attivazione del Fondo Pluriennale vincolato riferite alle risorse statali di cui sopra.

Conseguentemente va ridotto di pari importo (€ 300.000,00) l' accantonamento di cui alla DGR 687/2018.

Quanto alle modalità di liquidazione si richiamano le disposizioni di cui al punto 5) del dispositivo del presente atto.

Si propone che i Comuni beneficiari inviino alla Regione Marche i dati di **monitoraggio attuativo e finanziario** al momento delle rendicontazioni annuali nonché secondo i tempi e le modalità che verranno comunicati in rapporto alle varie periodiche scadenze fissate dal Dipartimento per le Pari Opportunità in relazione ai DPCM del 2016 e del 2017, quale obbligo presupposto alla liquidazione delle risorse assegnate con il presente atto.

Si richiama l'obbligo del "lavoro di rete" previsto dall'Intesa Stato-Regioni 27.11.2014 sia per quanto attiene il rapporto tra il Comune capofila dell'ATS di riferimento provinciale con le strutture (Centro e Casa/e) sia quello fra le stesse strutture, da formalizzare tramite atti e da comunicare sia all'ATS di riferimento che alla Regione Marche.

Si attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento fissato dall'art. 21 della L.R. n. 15 del 28/04/2017 (90 giorni) pertanto il termine è fissato al 26/08/2018, decorrenti dalla DGR 687 del 28/05/2017.

Si applicano gli artt. 26-27 del D.Lgs 33/2013.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 e s.m.i., degli artt. 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014 (Codice di comportamento).

Il presente atto va pubblicato per estremi sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ed integralmente sul sito www.norme.marche.it / Decreti, ai sensi della DGR n. 1158 del 9.10.2017.

Informativa Privacy: I dati forniti dal soggetto beneficiario dei contributi di cui al presente decreto, sono utilizzati unicamente per l'espletamento delle attività istituzionali riguardo al trattamento (anche con strumenti informatici), conservazione e pubblicazione dati e informazioni, ai sensi della normativa vigente. I dati sensibili non sono oggetto di divulgazione a terzi.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Per tutto quanto precede, si propone alla Dirigente della P.F. Contrasto alla violenza di genere e Terzo settore di adottare il decreto come previsto nel dispositivo.

La responsabile del procedimento

(Stefania Battistoni)

Documento informatico firmato digitalmente



ALLEGATI

Visto contabile con attestazione delle entrate

ALLEGATO 1) – Riparto per capitolo, soggetto beneficiario e annualità

Allegato 2 – Richiesta finanziamento da parte degli Enti locali capofila ATS territorio provinciale per sostegno a CAV e CASE RIFUGIO – triennio 2018-2020

Allegato 2.1 – Scheda programmatica

